



CITTA` DI FOLLONICA

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)
Tel. 0566/59111 - Fax. 41709 - C.F. 00080490535



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31 del 08-08-2022

Adunanza Ordinaria - seduta Pubblica

OGGETTO: Regolamento per la disciplina delle riprese audio-visive, videoconferenza da remoto, pubblicazione e trasmissione delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale - Approvazione

L'anno duemilaventidue e questo giorno otto del mese di agosto alle ore 09:00 nella Sala Consiliare, si e' riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Francesca Stella.

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto risultano:

Benini Andrea	P	Buttitta Rosaria	P
Paggetti Monica	A	Calossi Enrico	P
Chiti Ilaria	P	Di Giacinto Massimo	A
Pistolesi Mara	P	Lynn Charlie	A
Manni Giacomo	P	Azzi Roberto	A
Stella Francesca	P	Pizzichi Daniele	P
Balloni Giovanni	P	Baietti Danilo	A
Buccianti Marco	P	Marrini Sandro	P
Matteucci Mario	P		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Michele D'Avino incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- secondo quanto disposto dagli articoli 6, 7 e 38 del TUEL, gli enti locali hanno la potestà regolamentare il funzionamento delle sedute delle giunte comunali e dei consigli comunali.
- in particolare, l'articolo 6 del Tuel statuisce che “*Lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente (...) e i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente*”; l'articolo 7 stabilisce che “*il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare (...) per il funzionamento degli organi ...*”;
- l'art. 38 del TUEL, al comma 2, sancisce che: «*Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. (...)*” e al comma 3 che “*I consigli sono dotati di autonomia funzionale ed organizzativa (...)*”;
- le sedute del Consiglio comunale, in relazione ai principi di trasparenza e pubblicità, sono pubbliche, consentendo ai cittadini di partecipare ai lavori e assistere alle discussioni, garantendo forme diffuse e generalizzate di controllo sull'organizzazione e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, in una prospettiva sempre più allargata del modello FOIA (*Freedom Of Information Act*);
- la videoripresa dei lavori consiliari consente di estendere la partecipazione anche a coloro che sono collegati da remoto o in diretta *streaming*, assicurando la partecipazione del pubblico *on line* in un concetto di trasparenza digitale mediante l'eliminazione di ogni limite fisico, assolvendo compiutamente ad una funzione certificativa e documentale che viene ad integrare validamente la verbalizzazione dei lavori consiliari, certificata dalla sottoscrizione elettronica (avanzata, qualificata, digitale) del *file* video/audio della seduta, allegato al provvedimento consiliare dematerializzato, *ex 1, comma 1, lettera p*) del d.lgs. n. 82/2005 (CAD);
- l'art. 3 del CAD attribuisce a chiunque il diritto di usare, in modo accessibile ed efficace, le soluzioni e gli strumenti di cui al cit. Codice nei rapporti con la P.A., anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo, incentivando le Amministrazioni pubbliche all'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, *ex 3 bis* della legge n. 241/1990;
- il Garante per la protezione dei dati personali si è espresso da tempo sulla possibilità delle riprese e della diffusione televisiva delle riunioni del Consiglio comunale, anche al di fuori dell'ambito locale e con le opinioni e i commenti di giornalisti, purché i presenti siano stati debitamente informati dell'esistenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini, avendo cura di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili, evitando – in ogni caso – di diffondere informazioni sulle condizioni di salute, divieto esteso, indipendentemente dal caso di specie, a tutte le discussioni e testi redazionali all'interno dei provvedimenti amministrativi (nel senso che in presenza di discussione su persone è

richiesta la seduta segreta) (cfr. Relazione 2017, Diffusione di dati sulla salute nel corso del consiglio comunale, Roma, 10 luglio 2018);

- la possibilità di segretazione della seduta è ammissibile quando vengono trattate questioni relative a persone e possono venir espressi giudizi sulle qualità morali o su attitudini personali, metodo previsto già dall'art. 298 del regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 (T.U. Com. Prov.) che prevedeva che i consiglieri votano ad alta voce per appello nominale, o per alzata e seduta, e che le sole deliberazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto;
- il principio generale è la seduta pubblica, mentre l'eccezione è la seduta segreta, che conseguentemente limita i casi di esclusione della pubblicità delle sedute: in tale evenienza, si dovrà motivare, in forma analitica e tassativa, le ragioni della deroga al principio di pubblicità delle sedute;
- l'uso della diretta *streaming* e della videoconferenza viene validamente pubblicizzata sia in sede di convocazione dell'organo che durante i lavori d'aula, con apposita segnaletica informativa, assolvendo un onere di manifestazione del “*consenso informato*” all'utilizzo dei dati personali;
- la ripresa video/audio o in videoconferenza dei partecipanti assolve pienamente alla funzione di liceità della seduta, garantendo la legittimità nello svolgimento dei lavori del Consiglio comunale, escludendo oggettivamente che le operazioni avvengano “*a porte chiuse*”, rilevando che la verbalizzazione del Segretario comunale fa piena prova dei presenti (nella sua funzione certificativa, ex 97, comma 4, secondo periodo, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, «*partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione*»).

RITENUTO per ragioni di funzionalità, trasparenza, pubblicità e partecipazione approvare un apposito regolamento sul funzionamento delle dirette *streaming*, videoriprese, videoconferenze da remoto, applicabile agli organi collegiali del Comune, nel pieno rispetto delle operazioni di verbalizzazione, delle disposizioni in materia di convocazione, di *quorum* deliberativi e votazioni, secondo quanto previsto nell'allegato «*Regolamento per la disciplina delle riprese audio-visive, videoconferenza da remoto, pubblicazione e trasmissione delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale*» (composto di 13 articoli, allegato A).

VISTO il d.lgs. n. 267/2000 e lo Statuto comunale.

RILEVATO che il presente provvedimento, non comportando, al momento, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita dell'acquisizione del parere contabile e di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000.

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica.

Con la seguente votazione:

PRESENTI	VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
12	12	10	2 (Pizzichi e Marrini)	0

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa, il «*Regolamento per la disciplina delle riprese audio-visive, videoconferenza da remoto, pubblicazione e trasmissione delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale*- 2. Di disporre che l'efficacia del Regolamento decorre decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio *on line*.
- 3. Di disporre la pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale, sez. «*Amministrazione Trasparente – sott. sez. Atti generali*», nonché nella sez. «*Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico*» della deliberazione (in elenco).

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REG.TECN. SEGRETARIO GENERALE** si esprime parere:
Favorevole

Data, 26-07-2022

IL DIRIGENTE
Michele D'Avino

ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE

Data, 12-04-2022

IL DIRIGENTE
Michele D'Avino

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Francesca Stella

IL SEGRETARIO GENERALE
Michele D'Avino